



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA RICONVERSIONE E LA CRISI INDUSTRIALE
L'INNOVAZIONE, LE PMI E IL MADE IN ITALY

DIVISIONE VI – POLITICHE PER LA RICONVERSIONE INDUSTRIALE, LA RIQUALIFICAZIONE DEI
TERRITORI, LA SIDERURGIA E LA CHIMICA

VERBALE DI RIUNIONE DEL 9 OTTOBRE 2024

Il giorno 9 ottobre 2024, alle ore 15.00, ha avuto luogo una riunione, in presenza e in videoconferenza, finalizzata ad approfondire, congiuntamente alle Istituzioni territoriali e locali, le parti datoriali e sociali, e l'azienda, i progressi per la definizione degli interventi di riconversione industriale e di messa in sicurezza del sito produttivo del Gruppo Acciai Speciali Terni (AST) ai sensi dell'art. 252bis del D.lgs. n. 152/2006.

Sono presenti:

per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito indicato come MIMIT), il Ministro Adolfo Urso che preside la riunione odierna con il Capo di Gabinetto Federico Eichberg e il dott. Marco Calabrò, Capo della Segreteria tecnica del Ministro, il dott. Giampiero Castano, Consulente del Ministro, per il Dipartimento per le Politiche per le Imprese, il Capo Dipartimento Avv. Amedeo Teti, per la Direzione Generale per la Politica Industriale, la Riconversione e la Crisi Industriale, l'Innovazione, le PMI e il Made in Italy, la dott.ssa Chiara Cherubini, dirigente della Divisione VI – Politiche per la riconversione industriale, la riqualificazione dei territori, la siderurgia e la chimica con la dott.ssa Isabella Giacosa e la dott.ssa Giulia Moscoloni, per la Direzione Generale Incentivi alle Imprese, il dott. Giuseppe Bronzino, Direttore Generale con il dott. Valerio Cavazzuti, dirigente della Divisione VII – Grandi progetti di investimento e sviluppo economico territoriale;

per il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (di seguito indicato come MASE), per l'Ufficio di Gabinetto l'Avv. Pietro Ungari, per la Direzione Generale economia circolare e bonifiche, la dott.ssa Luciana Distaso, con il dott. Giulio Maggi, l'ing. Leo Mezzina, il dott. Andrea Garello, il dott. Alberto Carbonelli e l'avv. Giuseppe La Pera;

per la Regione Umbria, la Presidente Donatella Tesei, l'Assessore allo sviluppo economico Michele Fioroni con la dott.ssa Gaia Pellegrino e il Capo di Gabinetto Federico Ricci;

per la Provincia di Terni, la Presidente Laura Pernazza e la dott.ssa Sonia Bertocco;

per il Comune di Terni, il Sindaco Stefano Bandecchi e l'Assessore allo sviluppo economico Sergio Cardinali;

per Confindustria Umbria, il Direttore Generale Simone Cascioli;

per Federmanager, il Presidente Luciano Neri e il dott. Augusto Magliocchetti;

per l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA), il dott. Giuseppe Milone e il dott. Tommaso Cafora;

per il Gruppo ARVEDI AST S.p.A., l'ing. Dimitri Menecali, il dott. Giovanni Scordo, la dott.ssa Silvia Rossetti, l'ing. Fernando Camponi, la dott.ssa Alessandra Barrocci, il dott. Francesco Dini, il dott. Camillo Zola e il Prof. Vincenzo Fortunato;

Le rappresentanze sindacali nazionali e territoriali di CGIL, CISL, UIL, UGL METALMECCANICI, FIOM –CGIL, FIM-CISL, UIL-UILM, FISMIC e USB.

.....

Per il MIMIT, apre i lavori il Capo di Gabinetto precisando che l'incontro odierno è stato convocato per affrontare alcune specifiche tematiche propedeutiche per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art 252bis del D.lgs. n. 152/2006, che recepirà gli impegni di parte istituzionale ed aziendale per riconvertire e rilanciare le produzioni dell'azienda AST, in chiave competitiva e realizzare gli obiettivi di decarbonizzazione, garantendo allo stesso tempo la piena salvaguardia e riqualificazione dei lavoratori di AST e dei lavoratori delle aziende dell'indotto.

Prende la parola il Ministro Urso che richiama la richiesta da parte della Regione Umbria di convocazione tavolo per un confronto sullo stato di avanzamento dell'investimento che il Gruppo Arvedi sta portando avanti per la riconversione e rilancio del sito produttivo di AST a Terni, uno dei principali in Europa nella produzione di laminati piani in acciaio inossidabile e un tassello rilevante per il rilancio dell'intera siderurgia nazionale.

Interviene il dott. Calabrò, il quale evidenzia come il MIMIT si sia attivato sin dall'inizio per creare le condizioni per la sottoscrizione di un Accordo di Programma ai sensi dell'art 252bis del D.lgs. n. 152/2006, per la realizzazione di un piano integrato di riconversione ambientale e industriale del sito di AST.

In merito agli aspetti ambientali, richiama l'accordo raggiunto tra l'Azienda e il Comune di Terni per la messa in sicurezza della discarica presente nel sito e il conseguente programma di interventi di bonifica.

Le risorse destinate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per finanziare il Contratto di Sviluppo a supporto del piano di rilancio Arvedi sono già disponibili e potranno essere attivate non appena l'azienda presenterà domanda di accesso a seguito della definizione del Piano industriale.

Riguardo al problema degli elevati costi di produzione legati all'energia, sollevato dall'azienda, il Mimit ha avviato un dialogo con la Presidenza del Consiglio, la Regione, i Ministeri competenti e l'azienda, al fine di garantire all'acciaieria di Terni un approvvigionamento energetico sostenibile a lungo termine, consentendo la sostenibilità degli investimenti e il mantenimento dei livelli occupazionali.

Per la Regione Umbria, prende la parola la Presidente Tesei che conferma il costante dialogo con il Governo per trovare una risposta concreta al tema dei costi energetici che rende l'industria siderurgica meno competitiva sui mercati internazionali.

Per la Presidenza del Consiglio, interviene il Capo di Gabinetto prof. Caputi il quale ringrazia il Ministro Urso e le Istituzioni presenti per l'impegno profuso per dare concrete prospettive di sviluppo e rilancio all'area di Terni, ribadendo l'attenzione del Governo affinché si continui a lavorare in questa direzione.

Interviene l'Assessore Fioroni per ribadire la strategicità del Polo siderurgico di Terni non solo per il territorio, ma per il Sistema Italia e per sottolineare che Arvedi ha dato concrete garanzie sia dal punto di vista industriale che occupazionale. Riferisce, inoltre, che la Regione sta valutando diversi scenari funzionali all'individuazione di soluzioni tecniche al tema dei costi energetici, che rimane un importante nodo da sciogliere.

Per il Gruppo Arvedi, interviene il dott. Menecali il quale ricorda che l'azienda sin dal suo arrivo a Terni nel 2022 ha messo in campo interventi di efficientamento dei processi industriali esistenti al fine di accrescerne la competitività e che non ci sono stati rallentamenti nel percorso avviato. Sottolinea che sono stati avviati, inoltre, importanti investimenti per ridurre l'impatto ambientale, nonché iniziative per il trattamento delle scorie siderurgiche. Da ultimo, conferma la volontà dell'azienda di portare a compimento gli investimenti programmati e salvaguardare l'occupazione.

Ribadisce che i costi energetici sono la prima voce dei costi operativi che abbassano la competitività.

Per il Comune di Terni, il sindaco Bandecchi sottolinea la priorità di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, richiamando tutte le parti coinvolte ad un maggiore senso di responsabilità nel rispetto di tutti i lavoratori dello stabilimento ternano e delle aziende dell'indotto.

Le Organizzazioni sindacali esprimono preoccupazione sulle prospettive industriali e del piano occupazionale del sito. Sottolineano l'importanza di proseguire il confronto sul Piano industriale e sugli investimenti da parte del gruppo Arvedi nel sito ternano.

Il Ministro Urso accoglie con positività l'esito del confronto odierno che ha permesso di fare chiarezza in termini di investimenti, prospettive industriali e salvaguardia delle professionalità attualmente impiegate da parte del Gruppo Arvedi. L'azienda ha confermato l'investimento sul piano industriale, con il mantenimento dei livelli occupazionali, grazie al sostegno del Ministero che ha già destinato le risorse, con la piena condivisione di Regione e Comune, con cui sono stati già definiti aspetti importanti dell'Accordo di Programma. Il MIMIT continuerà a lavorare in sinergia con tutti gli attori coinvolti con l'impegno comune a individuare una soluzione strutturale per il problema dei costi energetici, in linea con il quadro normativo europeo.